

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 292 6 luglio 2007

I marchigiani di Mar del Plata in festa

Mar del Plata - L'Unione Regionale Marchigiana di Mar del Plata, celebrerà il 15 luglio il 31° anniversario della fondazione con un grande pranzo che si terrà presso la sede del sodalizio.

Sono stati invitati all'evento soci, amici e simpatizzanti nonché le autorità comunali, i rappresentanti consolari e i dirigenti dell'associazionismo italiano marplatense e non solo.

Per l'occasione verrà servito un menù tutto marchigiano, tra i piatti regionali la celebre 'porchetta marchigiana' come di consueto curata dagli stessi componenti del Direttivo.

Previsto anche uno spettacolo musicale a carico del noto cantante Tony Santoro in possesso di uno svariato repertorio contenente le più famose canzoni e canzonette del Bel Paese. Non mancheranno i sorteggi con dei premi favolosi e i balli divertenti.

L'Associazione è stata fondata il 28 luglio 1976 da un gruppo di volenterosi e appassionati immigranti marchigiani, con lo scopo di offrire un punto di riferimento alle tante famiglie originarie della terra delle mille colline qui approdate e quindi promuovere le tradizioni popolari, i costumi, le usanze, i valori che contraddistinguono l'essere marchigiano.

Tra i promotori del sodalizio, Teodoro Bronzini, figlio di portorecanatesi più volte Sindaco del Partido de General Pueyrredón negli anni 50 e 60, personalità di spicco della comunità politica e sociale locale e non solo, che ha favorito la firma dell'accordo di gemellaggio tra le città di Mar del Plata e Porto Recanati avvenuta il 3 dicembre 1993. Seguirono poi i protocolli di gemellaggio con i comuni di Sant'Angelo in Vado (PU) e San Benedetto del Tronto (AP), da queste località, ricorda oggi dall'Associazione Aldo Mecozzi, espatriarono tantissime famiglie con destinazione Mar del Plata, anche prima dalla stessa fondazione della città, avvenuta il

10 febbraio 1874.

Con più di settecento associati, l'Unione Regionale Marchigiana è un ente morale senza fini di lucro e con personalità giuridica che svolge iniziative nel campo sociale, culturale e sportivo. La sede, «eretta con le proprie mani dai soci fondatori» afferma Mecozzi, a pochi minuti dal

centro della città, è immersa in un parco di circa 25.000 mq circondato «da un frondoso alberato dove si alza il maxi salone di feste, provvisto da spaziosi impianti sanitari oltre ad una moderna sala d'ingresso mentre di fianco funzionano gli uffici e la biblioteca. Il complesso è dotato una cucina interamente attrezzata e quindi un ampio quincho». All'interno dell'enorme parco vi è un campo giochi mentre nel settore riservato allo sport, si trovano due campi di calcio dove annualmente viene ospitato il torneo delle associazioni italiane.

Il Presidente attuale è il portorecanatese Natalio Caporaletti «qui emigrato assieme alla sua famiglia nel '49. Il sodalizio conta su di un gruppo di giovani che ha anche il compito della redazione e dell'edizione del bollettino sociale, 'Il Picchio' di grande riscontro tra gli associati». Tra le recenti iniziative del direttivo, la consegna per prima volta di un contributo, seppure modesto, alle famiglie di marchigiani bisognosi residenti nella circoscrizione consolare, grazie anche ad un progetto al riguardo accolto dalla Regione Marche ai sensi della legge regionale in materia di emigrazione. (Aldo Mecozzi)



Notizie del Consolato

OGGETTO: RACCOLTA FIRME PER LA CONVOCAZIONE DI REFERENDUM ABROGATIVO DI ALCUNE PARTI DELLE LEGGI ELETTORALI.

Gentile Direttore Velis,

A seguito di quanto informato con il "Comunicato" inviato con la nota 8822 del 4 giugno u.s., si fa presente che sono pervenuti a questo Ufficio i moduli per la raccolta delle firme. Gli elettori interessati potranno, pertanto, presentarsi, presso questo Ufficio, negli orari abituali di ricezione del pubblico fino al venerdì 6 luglio p.v., ultimo termine utile per l'invio della documentazione così come previsto dal Comitato Promotore.

Si sarà grati per la cortese diffusione agli elettori qui residenti.

La ringrazio sin d'ora per la sempre cordiale collaborazione e Le invio distinti saluti.

IL REGGENTE
FRANCESCA MORELLI

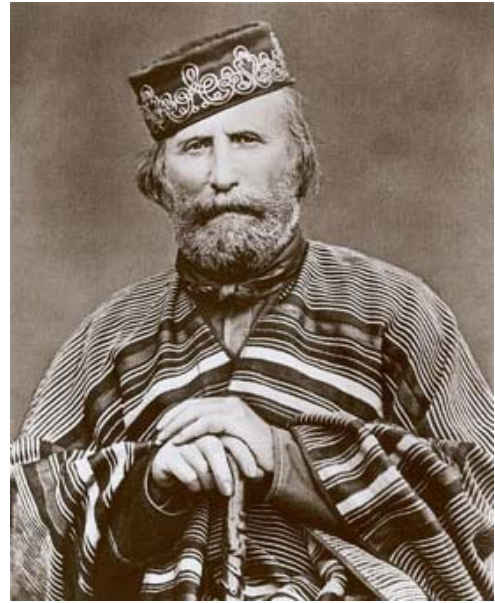
Garibaldi: l'eroe dei due mondi ricordato al Senato

ROMA - Il Senato della Repubblica il 4 luglio ha ospitato le più alte cariche dello Stato per festeggiare il duecentesimo anniversario della nascita di Giuseppe Garibaldi, "l'eroe dei due mondi". Nell'emiciclo di palazzo Madama erano presenti il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il presidente del Senato Franco Marini, quello della Camera Fausto Bertinotti, il vicepremier Francesco Rutelli, il ministro della Difesa, Arturo Parisi, il titolare del dicastero dei rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti. Presenti anche gli ultimi rappresentanti della dinastia garibaldina. Dopo gli interventi in Aula il capo dello Stato, accompagnato dai due presidenti delle Camere, ha visitato la sala Italia, dove è stato collocato un busto raffigurante Garibaldi. "Siamo qui per rendere omaggio a una figura storica - ha affermato il presidente della Repubblica davanti a un nutrito gruppo di giornalisti - ma che è espressione delle idealità ancora vive della democrazia italiana". "Sono molto contento - ha aggiunto Napolitano - anche della cerimonia e della restituzione del busto di Garibaldi al luogo più solenne del Senato".

"La personalità di Garibaldi è multiforme - ha affermato Marini nel suo discorso che ha aperto la cerimonia - come i suoi interessi in molteplici campi e, soprattutto, come le sue azioni in molte regioni del mondo a sostegno dell'emancipazione e della libertà dei popoli". Secondo Marini forse nessun'altra figura riassume come lui le passioni, gli entusiasmi, le speranze, le idee del primo Ottocento. "Garibaldi è stato definito da un autorevole storico un 'rivoluzionario disciplinato' - ha aggiunto la seconda carica dello Stato - espressione efficace che riassume il suo movimentismo, la sua fede nell'azione, nel fare, con il suo senso radicato delle istituzioni. Lui, repubblicano, che consegna l'Italia meridionale a Re Vittorio Emanuele II. Lui che pronuncia il celebre 'Obbedisco', frenando il suo impeto per la liberazione di Roma prima del tempo". Secondo Marini Garibaldi, come pochi, "sente profondamente gli umori popolari, le sofferenze e le ansie delle diverse classi sociali, specie delle più umili. Di tutto questo fu interprete positivo. Sente le trasformazioni della società e si muove sulla scena come

un moderno eroe di massa, come un moderno comunicatore naturale, interprete di nuovi bisogni collettivi". Per il presidente del Senato Garibaldi fu molto amato dalle classi popolari e poco dalle élite intellettuali "eppure il suo carattere vulcanico rimane iscritto profondamente nel nostro carattere nazionale. Non si fermava di fronte alle sconfitte ma ne faceva tesoro per cercare il modo di vincere". "Comprendere a fondo Garibaldi - ha concluso Marini - significa comprendere e amare il nostro Paese non centralista, le nostre diversità culturali, le nostre tradizioni".

Per il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, univa "al coraggio e al carisma la dimensione degli affetti personali e familiari" e la sua azione resta "consegnata alla memoria storica del paese soprattutto da un dato di valore: l'aver vissuto l'unità d'Italia non come un'idea contraria, ma come la condizione per l'esistenza di un popolo, per l'affermazione della sua dignità, per la costruzione delle basi materiali del suo sviluppo e del miglioramento delle sue condizioni". Secondo Bertinotti "il riscatto del popolo e dei lavoratori avrebbe dovuto essere il naturale corollario della condizione di indipendenza e forte di questa convinzione, Garibaldi ha aderito a tutte le battaglie progressiste del suo tempo, nell'ottica di un socialismo umanitario". "Non è dunque un caso - ha sottolineato ancora il presidente della Camera nel suo intervento - che Garibaldi sia stato in prima fila nelle iniziative per la pace universale, la federazione europea, l'abolizione della pena capitale, l'antischiasmo, il libero pensiero, l'emancipazione femminile". Bertinotti ha infine ricordato l'impegno, per oltre un ventennio, di Garibaldi nel Parlamento italiano, impegno che lo accompagnò fino alla sua morte e per questo ha annunciato che la Camera dedicherà una giornata di studio all'eroe italiano. "Garibaldi ha arricchito l'esperienza del Risorgimento italiano - ha concluso Bertinotti - di valori etici e politici di portata universale, che hanno unito tra loro



gli italiani e gli altri popoli oppressi del suo tempo e che lo hanno condotto a valicare più volte l'Atlantico per combattere a fianco dei popoli dell'America Latina, anch'essi allora impegnati per la democrazia e l'indipendenza". "Al suo nome sono legate molte tra le pagine più celebri della lotta per l'unificazione italiana - ha sottolineato il sottosegretario ai Beni culturali, Andrea Marucci - tra queste la difesa di Roma nel 1849, l'impresa dei Mille, la vittoria di Bezzuca". "Ma le imprese militari - ha aggiunto Marucci - per grandi che siano, non bastano da sole a spiegare lo straordinario fascino che Garibaldi esercitava sulle folle, l'aureola di leggenda che lo circondò ancora vivente non solo nel nostro Paese. Il segreto di questa leggenda, come di quelle imprese, sta nella personalità dell'uomo nel suo carattere semplice e schietto, nei nobili ideali che l'animarono, nella sua vita disinteressata ed avventurosa". Nel suo discorso di chiusura della celebrazione, il senatore Valerio Zanone ha gettato uno sguardo sulla storia parlamentare di Garibaldi, di cui ha ricordato "l'insofferenza verso le procedure e le schermaglie parlamentari" e la predilezione "per proposte umanitarie, quelle che sul linguaggio di oggi sono diritti sociali e civili, ed anche per le opere pubbliche, quelle che si dicono oggi infrastrutture".


LARREA SEGUROS
 asesoría en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca
 Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523
 sebastian@larreaseguros.com.ar
 larreaseguros.com.ar
 7600 Mar del Plata

EXPRESO


SARC S.R.L. s.a.
TRANSPORTE

MAR DEL PLATA
 BUENOS AIRES

MAR DEL PLATA
 Uruguay 2252
 Tel. 476-0804 / 0806
 Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL
 Santo Domingo 4241/51
 Pompeya
 Tel. 4944 7744

Senato: si rinnova il sito web, più accessibilità e contenuti

(9colonne Atg) ROMA - Il sito internet del Senato della Repubblica (www.senato.it) è on-line con una veste grafica rinnovata e nuovi contenuti. A distanza di tre anni dall'ultimo restyling, il sito compie un deciso passo avanti nell'aderenza ai regolamenti nazionali e internazionali in materia di accessibilità. Le pagine del sito sono state "riscritte" con l'adesione ad uno dei protocolli internazionali più rigidi, lo XHTML 1.0 Strict, promosso dal World Wide Web Consortium (www.w3.org). Le pagine risultano più leggere, adattabili ai dispositivi per la navigazione in mobilità (ad esempio palmari e smartphone) e facilmente leggibili dai software che assistono i diversamente abili nella navigazione in Rete, ad esempio i software che "leggono" le pagine per i non-vedenti.

L'adeguamento del sito alle regole in materia di accessibilità ha preso il via prima ancora dell'approvazione nel 2004 della legge che disciplina la materia per i siti pubblici (n. 4/2004: "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"). Con la nuova versione, il sito di Palazzo Madama si pone nuovamente all'avanguardia in questo settore. Sul versante dei contenuti, le novità riguardano le principali aree del sito. Ecco le tre più importanti. Nell'area dei lavori parlamentari e delle relative banche dati, sono ora disponibili gli emendamenti ai disegni di legge già nella fase della discussione in Commissione.

Nell'area dell'attualità è stata inaugurata la nuova sezione dedicata agli "approfondimenti" dove vengono pubblicati estratti dai dossier del Servizio studi del Senato su

temi di grande rilievo. I primi approfondimenti sono stati dedicati alla riforma della legge elettorale, con una comparazione delle regole in vigore nei principali Paesi europei; ad una analisi dell'impatto dell'invecchiamento demografico sulla spesa pubblica; alle missioni umanitarie e internazionali, con una analisi della situazione nelle aree di crisi (Libano, Afghanistan e Darfur). Infine, nell'area della Biblioteca è consultabile la più vasta banca dati sulla storia locale dell'Italia: Statuti di Comuni, corporazioni, confraternite e associazioni, ed edizioni antiche di storia locale italiana edite tra il 1500 ed il 1861. Inoltre, è disponibile una interfaccia web unificata per l'accesso ai cataloghi della Biblioteca del Senato e della Biblioteca della Camera, raggiungibile attraverso il portale www.parlamento.it.

Palio di Siena: vince l'Oca al fotofinish sul Nicchio

SIENA - La contrada dell'Oca con Giovanni Atzeni detto Tittia e Fedora Saura vince il Palio di Provenzano 2007. Mossa lunga oltre 30 minuti, con il mossiere costretto a richiamare per tre volte tutti fuori dai canapi e a invalidare due mosse. Partenza fulminea dell'Oca che tiene la testa per tutti e tre i giri incalzata dal Nicchio con Brio e Dostievskij. All'arrivo i due rioni sono testa a testa, tanto che risulta difficile comprendere subito chi sia il vincitore. Dopo lunghi attimi di attesa, è la bandiera del Nicchio ad essere esposta: il rione dei Pispini esulta. Ma dopo pochi minuti la situazione si ribalta: il Palio è dell'Oca.



Buenos Aires si prepara a ospitare la Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli

BUENOS AIRES - La Regione Emilia-Romagna rivolge alle nuove generazioni delle proprie comunità all'estero l'invito a partecipare alla Conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo, in programma a Buenos Aires dal 19 al 21 luglio prossimi. La Conferenza ha in seno la nuova legge regionale, secondo la quale è affidato ai giovani il rinnovamento e il rilancio dei rapporti tra l'Emilia Romagna e le sue 92 associazioni sparse nel mondo, ognuna delle quali avrà a Buenos Aires un proprio giovane rappresentante. L'evento sarà inaugurato presso la Sala Azzurra del Palazzo del Congresso Nazionale della capitale argentina, alla presenza delle autorità locali e della Regione Emilia-Romagna. Il giorno seguente (20 luglio), presso il Teatro Ateneo, andrà in scena lo spettacolo "Tenco a tempo di tango", nel quale verranno proposte le più belle canzoni di Luigi Tenco inserite nella trama di un giallo a cura dello scrittore e regista bolognese Carlo Lucarelli. In vista della Conferenza, la Consulta ha aperto un Forum su proprio sito, che ha come titolo "Costruisci la Conferenza dei giovani con noi", attraverso cui ognuno potrà inserire un personale contributo in favore delle nuove generazioni di emiliano-romagnoli. E' importante che tutti i giovani, e non solo quelli che rappresenteranno a Buenos Aires le rispettive associazioni di appartenenza, avanzino idee, proposte e suggerimenti da utilizzare nella Conferenza. Da questa potrebbero uscire progetti innovativi, come accadde per il progetto della Radio digitale, concepito nella precedente Conferenza di Montevideo nel 2004.

Mafia: la casa di Provenzano un ostello per i giovani toscani

PALERMO - I ragazzi toscani, a centinaia e sempre più numerosi, che da tre anni lavorano assieme ai giovani corleonesi della cooperativa sociale 'Lavoro e non solo' sui terreni sottratti alle cosche mafiose hanno trovato casa. Una palazzina di tre piani di Bernardo Provenzano, il boss mafioso catturato l'anno scorso a Corleone dopo 43 anni di latitanza, diventerà infatti un ostello ed una foresteria tutta per loro: un edificio nel centro del paese in via Colletti 22 e 26, a neppure duecento metri dal palazzo comunale, dove abitava il fratello di Provenzano. Il sindaco Nino Iannazzo (An), primo cittadino da pochi giorni vittorioso al ballottaggio contro un candidato di una lista civica, ha consegnato le chiavi. A riceverle, assieme al presidente della cooperativa Calogero Pa-

risi, c'era anche Federico Gelli, vice presidente della Regione Toscana che da tre anni sostiene l'iniziativa dei campi antimafia. Con lui il console generale americano a Firenze Nora Dempsey e il direttore della Syracuse University in Florence Barbara Deimling, perché quest'anno con i giovani toscani sono arrivati anche due gruppi di studenti americani, il vice presidente della commissione parlamentare antimafia Giuseppe Lumia, la presidente dell'Arci Sicilia Anna Bucca e il coordinatore del progetto 'LiberArci delle spine' Maurizio Pascucci. Con grande emozione, una quarantina di ragazzi - toscani, siciliani ed americani, gli stessi che in questi giorni hanno lavorato sui campi tra pomodori, fichi d'india e vigneti - hanno preso possesso dell'appartamento.

IL CIRCOLO SARDO DI TUCUMÁN FESTEGGIA IN ARGENTINA IL MESE DELL'ITALIANITÀ

TUCUMAN- Anche la comunità italiana di Tucuman, in Argentina, ha ricordato a giugno il mese dell'italianità. Ne dà notizia il Circolo Sardo di Tucumán, precisando che il 2 giugno scorso, il Presidente del Circolo, Mario Sanna, ed i soci del Circolo hanno partecipato all'atto ufficiale del Giorno della Repubblica, mentre in serata, anche in omaggio ai 200 anni della nascita di Giuseppe Garibaldi, è stato presentato, presso il Teatro San Martín, il balletto classico "Garibaldi, eroe di due mondi".

A seguire, presso la sede sociale del circolo, si è svolto un cineforum, con il film "Con Amore Fabia", della regista sarda

Maria Teresa Camoglio, ed i commenti della Professoressa Marita Pilan. È stato poi presentato il video "Sardegna Oggi", un panorama sulla realtà sociale, politica, economica e folkloristica dell'isola, realizzato da Viviana Vargiu. I festeggiamenti si sono infine conclusi con una cena nel ristorante sardo "Alla Nonna Pietruccia", cui ha partecipato il Vice Console Margherita Cangiemi e il consigliere del Comites, Vittorio Vargiu, Consultore della Regione Sardegna, alla presenza di membri di diverse associazioni regionali italiane.

Tutte le attività sono state diffuse da "Oggitalia Radio" e "Oggitalia TV", programmi del Circolo Sardo di Tucumán.



A LA PLATA LA II RIUNIONE DELL'INTERCOMITES LOCALE

LA PLATA- Si è svolta a La Plata, il 16 giugno scorso, la seconda riunione dell'anno dell'InterComites Argentino nel Circolo Italiano della città.

Ne dà notizia l'italo-argentino César Puliato, produttore e conduttore di Ciao Italia, programma in lingua italiana e spagnola trasmesso dal 2001 dalla radio LU2 di Bahía Blanca.

La riunione, dichiarata d'interesse Comunale e Provinciale, ha visto la presenza del Vicepresidente della Camera dei Deputati della Provincia di Buenos Aires, Carlos E. Bonicatto; del Primo Consigliere per l'Emigrazione, Fabrizio Marcelli; del Console Generale d'Italia a La Plata, Carmelina Ventriglia; i Consiglieri del CGIE, Ricardo Butazzi e Adriano Toniut, ed i rappresentanti dei Comites dell'Argentina: Caretti, Tesoriere del Comites di Buenos Aires; Francesco Rotundo, Presidente del Comites di Morón; Alfonso Grassi, VicePresidente del Comites Lomas de Zamora; Raffaele Vitiello, Presidente del Comites di Mar del Plata; Rodolfo Borghese, Presidente del Comites di Córdoba; Claudio Massaccesi, VicePresidente del Comites di Mendoza; Erugelio Carloni, Presidente del Comites di Rosario; Guillermo Rucci, Presidente del Comites di La Plata. La riunione è stata presieduta dal Coor-



dinatore degli InterComites di Argentina e Presidente del Comites di Bahía Blanca, Juan Carlos Paglialonga.

Difesa del patrimonio che gli italiani hanno lasciato in Argentina; situazione degli ospedali italiani e il rapporto di essi con la comunità italiana; problemi legati al pagamento delle pensioni italiane all'estero; giovani e associazionismo: questi i temi affrontati durante i lavori.

Al termine della riunione, i presenti hanno preso parte ad un pranzo offerto dal Console Ventriglia.

Emilia Romagna: continua la crescita della popolazione

(9colonne Atg) BOLOGNA - Continua il trend di crescita della popolazione in Emilia-Romagna: al 1° gennaio 2007 erano 4.223.586 i residenti rilevati, 36.041 emiliano-romagnoli in più rispetto all'anno precedente. Lo confermano i dati definitivi validati in questi giorni dalla Regione, che monitorano l'andamento demografico e la struttura per età degli emiliano-romagnoli con finalità di utilizzo nel riparto dei fondi regionali. "Questa regione - commenta il vicepresidente Flavio Delbono - continua ad essere molto attrattiva, non solo rispetto agli stranieri extracomunitari ma anche nei confronti della mobilità da altre regioni. In secondo luogo, è interessante notare come gli spostamenti all'interno del territorio regionale per molti versi siano correlati all'andamento dei prezzi delle case e degli affitti: prima ci si spostava dal centro alla prima periferia dei capoluoghi, oggi si va ormai verso la seconda periferia e in alcuni casi anche in collina e in montagna". Nel decennio appena trascorso, la popolazione residente è aumentata di circa il 6,7%, per un totale di quasi 263.000 persone. In particolare, rispetto al 2006, crescono maggiormente i residenti nelle province di Reggio Emilia (1,5%), Rimini (1,4%) e Ravenna (1,1%), mentre l'incremento di popolazione è più contenuto a Ferrara (0,5%) e Bologna (0,5). Diminuisce, rispetto al 2006, dello 0,3% la popolazione residente nei comuni di montagna, mentre in pianura l'aumento è di circa l'1%. Nello stesso periodo cala dello 0,3% anche la popolazione dei comuni con meno di 2.000 abitanti; è dell'1,4% la crescita nei comuni tra i 5.000 e i 10.000. Rispetto al 2006, è diminuita la popolazione in gran parte dei comuni della montagna e della collina piacentina e parmense; meno evidente il fenomeno nelle zone alte del reggiano, modenese e forlivese. Aumentano i residenti nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ad esclusione di Bologna e Modena.

MOSCUZZA
LUBRIFICANTES
José Moscuza y Cia S.A.C.I.
Mario Di Minci
Tel. 155-840288
División LUBRICANTES
Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto Es. Ar. BU
Tel/Fax 50223-489-3132
division.lubricantes@moscuza.com.ar
internet: http://www.moscuza.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. B. Ar. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

IL PRESIDENTE BRESSO (REGIONE PIEMONTE) IN MISSIONE IN AMERICA LATINA: SOTTO I RIFLETTORI RAPPORTI BILATERALI E NUOVE GENERAZIONI

Buenos Aires - "È intenzione della Regione Piemonte investire in America Latina, attraverso programmi di formazione giovanile, per operare in Italia e in Argentina nel mondo della media e piccola impresa". È quanto ha dichiarato il 29 giugno scorso, durante una conferenza stampa presso il Consolato Generale d'Italia a Buenos Aires, Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte con delega alle politiche istituzionali e alle relazioni internazionali.

La Bresso, accompagnata da funzionari dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino, e da funzionari della Regione, è stata in missione in Sud America, (Brasile, Uruguay e Argentina) fino al 30 giugno scorso, per promuovere una serie di iniziative legate ai rapporti bilaterali. Durante la conferenza di venerdì scorso, il Presidente ha anche confermato l'intenzione della Regione italiana di "voler rinsaldare la presenza del Piemonte in questo Paese. Vogliamo fare conoscere la cultura di alto livello", ha sottolineato la Bresso, in riferimento ad aspetti culturali, sociali e di formazione dei giovani italo-argentini. "Vogliamo - ha aggiunto - far conoscere meglio quel che è l'Italia oggi e collaborare con Ambasciate e Consolati per riuscire a lavorare assieme".

Poco prima dell'inizio della conferenza stampa, la Bresso, su iniziativa del Console Generale Giancarlo Curcio, ha scoperto una targa in onore al Conte Felice Lora. La storia del Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires è molto legata alla figura del Gran Ufficiale e Conte Felice Lora, la cui vita costituisce un esempio di come al successo economico possa accompagnarsi la generosità verso i meno fortunati. Inoltre, prima di incontrare la comunità piemontese di Buenos Aires, la Bresso si è recata nella Provincia di Cordoba, dove ha sede la presidenza della Federazione di Associazioni Piemontesi d'Argentina, e dove si è stabilita la maggior parte degli emigrati piemontesi arri-

vati tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento.

A Buenos Aires, la Bresso ha incontrato anche Luigi Pallaro, Senatore in Italia per la Ripartizione America Meridionale e Presidente della Camera di Commercio Italiana. Pallaro ha spiegato alla Bresso l'importanza che l'immigrazione italiana ha avuto per lo sviluppo dell'Argentina, dove il 70% della popolazione ha, almeno, un antenato italiano. "Ma adesso, - ha sottolineato Pallaro, - non siamo più emigranti, siamo cittadini italiani residenti all'estero". L'Argentina, secondo quanto ha precisato Pallaro alla delegazione piemontese, è un Paese ricco, pieno di possibilità, "il futuro dell'Argentina, - ha detto il Senatore, - è all'interno, dove ci sono tante cose da fare, dove c'è una realtà da scoprire. Dovete vedere l'Argentina come un salvadanaio. Potete produrre qui con il marchio italiano. Insomma, adesso l'Argentina sta prendendo una nuova strada". Il Senatore ha anche spiegato alla delegazione piemontese che "tendopoli non è un sinonimo di miseria, ma uno stile di vita. Le favelas ci sono anche a Roma".

A sua volta, la Bresso ha ringraziato il senatore per l'invito alla Camera di Commercio ed ha ribadito quanto detto in mattinata al Consolato Generale d'Italia: "Fra le nostre priorità c'è l'America Latina, soprattutto Brasile, Argentina, Cile e Uruguay. È su questi Paesi che vogliamo costruire qualcosa di più solido. Le nostre banche devono assolutamente tornare". L'incontro alla Camera di Commercio è stato anche un momento di scambio con altre persone della delegazione. I presenti hanno evidenziato l'importanza dell'incontro con il Vicepresidente della Nazione, Daniel Sciolo, il quale si è dichiarato d'accordo a cominciare a lavorare assieme per creare luoghi di formazione, campi d'interesse per le imprese piemontesi e per i giovani. La giornata di venerdì si è chiusa con un incontro con i soci



dell'"Unione Ossolona" e poi con quelli della "Liber Piemont", fondata nel 1929 per "raggruppare tutti i piemontesi che combattono e lottano contro il fascismo e contro le cause che l'hanno provocato". Insieme alla delegazione, c'era il Console Generale di Buenos Aires, Giancarlo Curcio, il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, Fabrizio Marcelli, e altri funzionari e diplomatici italiani. (m.j.c)

A dicembre si riunisce la consulta dei sardi nel mondo

CAGLIARI - La Consulta per l'Emigrazione, riunitasi nei giorni scorsi a Cagliari e presieduta dall'assessore regionale del lavoro, Maddalena Salerno, ha stabilito che dal 6 all'8 dicembre prossimo sarà indetta la Conferenza programmatica dei Sardi nel Mondo. "La Conferenza - ha spiegato l'assessore Salerno - sarà un momento di coinvolgimento di discussione democratica per capire che cosa significa essere sardi nel mondo oggi ed elaborare nuovi strumenti legislativi". Nel recente incontro della Consulta sono stati affrontati anche altri temi, quali: l'organizzazione del programma annuale in favore degli emigrati, per il quale la Finanziaria 2007 ha rinnovato lo stanziamento di 4 milioni di euro; ecc.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

L'On. Ricardo Merlo ricevuto dal sindaco di San Fernando Gerardo Amieiro:

Le richieste della collettività italiana di San Fernando (Provincia Buenos Aires)

Buenos Aires - Si è svolto oggi, presso il Municipio l'incontro organizzato dal Sindaco di San Fernando-Buenos Aires, Gerardo Osvaldo Amieiro, a cui ha partecipato come invitato speciale l'on. Ricardo Merlo, insieme a vari esponenti delle associazioni presenti sul territorio.

Obiettivo dell'incontro era individuare nuove strategie di interventi a favore della numerosa comunità italiana, qui residente, e favorire iniziative per promuovere lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e Argentina, con particolare riguardo alle strutture municipali.

«Nel Grande Buenos Aires -ha dichiarato il Sindaco Gerardo Amieiro- sono tanti i municipi dove risiedono mediamente 500.000 abitanti, la stragrande maggioranza dei quali è composta da emigrati italiani e dai loro discendenti. Dobbiamo valorizzare questa enorme risorsa, di matrice europea, per intensificare i rapporti tra Italia e Argentina e "internazionalizzare" i nostri municipi. Il voto degli italiani all'estero, che ha portato al parlamento italiano un legislatore come Ricardo, ci fornisce oggi una grande opportunità, che aumenta le potenzialità di stringere nuovi accordi tra i due Paesi, e non solo: il suo lavoro nelle istituzioni è garanzia di valore aggiunto alle possibili future intese.»

In un clima di grande cordialità l'on. Merlo ha dichiarato: «Bisogna intensificare i rapporti tra Italia e America Latina anche a livello municipale e provinciale, incrementando collaborazione e apertura agli investimenti delle piccole medie



imprese italiane, la cui presenza sul nostro territorio è sempre stata gradita.

Le proposte del sindaco Amieiro, in questo senso, sono la dimostrazione della dinamicità di questa municipalità, che intendendo sostenere per quanto è nelle mie possibilità di deputato italoargentino.»

All'incontro di San Fernando erano presenti vari rappresentanti della collettività italiana, tra quali i dirigenti Juan e Lorenzo Pallitto, esponenti di spicco dell'associazionismo del Nord della provincia di Buenos Aires.

LA LIBERTÀ TRAE SENSO DALL' AMORE: BENEDETTO XVI NELL' ANGELUS DELLA DOMENICA

ROMA\ aise\ - Libertà e sequela di Cristo. Questo, in sintesi, il tema che, richiamato dalla liturgia di ieri, è stato al centro della breve meditazione di Benedetto XVI a margine dell'Angelus, celebrato in una Piazza San Pietro come sempre gremita di fedeli.

“L'evangelista Luca – ha spiegato il Papa - narra che Gesù, “mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato tolto dal mondo, si diresse decisamente verso Gerusalemme”. Nell'espressione “decisamente” possiamo intravedere la libertà di Cristo. Egli infatti sa che a Gerusalemme lo attende la morte di croce, ma in obbedienza alla volontà del Padre offre se stesso per amore. È in questa sua obbedienza al Padre – ha sottolineato Benedetto XVI - che Gesù realizza la propria libertà come consapevole scelta motivata dall'amore. Chi è libero più di Lui che è l'Onnipotente? Egli però non ha vissuto la sua libertà come arbitrio o come dominio. L'ha vissuta come servizio. In questo modo ha “riempito” di contenuto la libertà, che altrimenti rimarrebbe “vuota” possibilità di fare o di non fare qualcosa. Come la vita stessa dell'uomo, la libertà trae senso dall'amore. Chi infatti è più libero? Chi si riserva tutte le possibilità per paura di perderle, oppure chi si spende “decisamente” nel servizio e così si ritrova pieno di vita per l'amore che ha donato e ricevuto?”

Nella seconda lettura, invece, “l'apostolo Paolo, scrivendo ai cristiani della Galazia, nell'attuale Turchia, dice: “Voi, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri”. Vivere secondo la carne – ha commentato il Papa - significa seguire la tendenza egoistica della natura umana. Vivere secondo lo Spirito invece è lasciarsi guidare nelle intenzioni e nelle opere dall'amore di Dio, che Cristo ci

ha donato. La libertà cristiana – ha ribadito - è dunque tutt'altro che arbitrarità; è sequela di Cristo nel dono di sé sino al sacrificio della Croce. Può sembrare un paradosso, ma il culmine della sua libertà il Signore l'ha vissuto sulla croce, come vertice dell'amore. Quando sul Calvario gli gridavano: “Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce!”, egli dimostrò la sua libertà di Figlio proprio rimanendo su quel patibolo per compiere fino in fondo la volontà misericordiosa del Padre. Questa esperienza l'hanno condivisa tanti altri testimoni della verità: uomini e donne che hanno dimostrato di rimanere liberi anche in una cella di prigione e sotto le minacce della tortura. “La verità vi farà liberi”. Chi appartiene alla verità, non sarà mai schiavo di nessun potere, ma saprà sempre liberamente farsi servo dei fratelli”.

Dopo l'Angelus Benedetto XVI ha commentato la “triste” notizia del “barbaro assassinio in Colombia di undici Deputati regionali del Dipartimento del Valle del Cauca, che per più di cinque anni sono rimasti nelle mani delle Forze Armate Rivoluzionarie di Colombia. Mentre elevo preghiere in loro suffragio – ha detto in proposito il Santo Padre- mi unisco al profondo dolore dei familiari e dell'amata Nazione colombiana, ancora una volta funestata dall'odio fratricida. Rinnovo il mio accorato appello affinché cessi immediatamente ogni sequestro e vengano restituiti all'affetto dei loro cari quanti sono tuttora vittime di tali inammissibili forme di violenza”.

Infine, il Pontefice ha invocato Maria, che “umile ancella del Signore”, è “modello di persona spirituale, pienamente libera perché immacolata, immune dal peccato e tutta santa, dedita al servizio di Dio e del prossimo. Con la sua materna premura – ha concluso - ci aiuti a seguire Gesù, per conoscere la verità e vivere la libertà nell'amore”. (aise)

La Regione Emilia Romagna finanzia progetti innovativi e rivolti ai giovani

BOLOGNA – E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 85 del 20 giugno 2007 la delibera della Giunta regionale che consente alle associazioni regionali che operano nel settore dell'emigrazione e a quelle emiliano-romagnole all'estero di ricevere contributi in base alla legge regionale 3/2006. I progetti finanziabili - secondo la delibera n° 788 del 4 giugno 2007 - sono in via prioritaria quelli che puntano all'innovazione e coinvolgono più soggetti, pubblici e privati. Sono considerati interessanti per la Regione i progetti rivolti al maggior numero di corregionali all'estero e che sviluppano interventi a favore delle nuove generazioni. La Regione intende, in particolare, favorire l'interscambio culturale ed economico con le nostre comunità all'estero, valorizzando presso le stesse l'identità culturale della terra d'origine. Sono

finanziabili con questo strumento legislativo anche interventi a sostegno degli emiliano-romagnoli all'estero che versano in situazione di disagio socio-economico.

Per partecipare al bando, le associazioni devono inviare le domande entro il 3 agosto 2007 con le modalità indicate nella modulistica allegata.

Le domande dovranno essere inviate a:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo - Viale Aldo Moro 52 - 40127 Bologna. Katia Guizzardi, tel. 0039 051 6395129, fax 0039 051 6395234, e-mail: kguizzardi@regione.emilia-romagna.it; Paola Monti, tel. 0039 051 6395165, e-mail pmonti@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni

Bando associazioni regionali http://www.emilianoromagnolinelmondo.it/wcm/emilianoromagnolinelmondo/news/2trim2007/criteri_contributi/Allegato_Bando_Associazioni_regionali.doc

Bando Associazioni Estero http://www.emilianoromagnolinelmondo.it/wcm/emilianoromagnolinelmondo/news/2trim2007/criteri_contributi/Allegato_Bando_Associazioni_estero.doc (Inform)

PROSEGUONO IN AMERICA LATINA LE MANIFESTAZIONI PROMOSSE PER IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI GIUSEPPE GARIBALDI

BUENOS AIRES\ aise\ - Proseguono le manifestazioni promosse dalla Fondazione Giuseppe Di Vittorio in collaborazione con la Fondazione Sandro Pertini per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi in Argentina, Brasile, Uruguay e Perù.

Le manifestazioni sono iniziate in America Latina già dal mese di maggio e sono proseguite anche a giugno: in particolare sono stati organizzati incontri con insegnanti e studenti delle scuole argentine di Cordova, Rosario, Gualaguay, Quilmes, Buenos Aires, La Plata, Gualaguaychù, Mendoza; con quelle brasiliane di San Paolo, Belo Horizonte, Garibaldi, Caxias do Soul, Porto Alegre; le uruguayane Montevideo, Maldonado, Colonia, Salto e con Lima, in Perù. Il programma ha coinvolto studenti e insegnanti di oltre 40 scuole. Hanno collaborato Istituti di Cultura, Associazioni, studiosi e singoli cittadini.

Il libro "L'avventura di Giuseppe Garibaldi", raccontata da Bruno Tobia, stampato in 3mila copie, come convenuto con la casa editrice Laterza, è stato distribuito gratuitamente. Ieri, 1° luglio, gli studenti della scuola G. Garibaldi di Rosario hanno visitato i musei di Gualaguay e Gualaguaychù. Tra le iniziative in programma, il 4 luglio 2007, presso il Centro Culturale Bernardino Rivadavia visiteranno la mostra di documenti, libri, oggetti, armi dai musei di Gualaguay e Gualaguaychù e assisteranno all'apertura della celebrazione con musiche di Giuseppe Verdi dell'Orchestra Sinfonica, diretta dal Maestro Fernando Ciraolo. In serata ci sarà la presentazione delle autorità e a seguire l'esecuzione degli Inni Nazionali argentino e italiano. Interverranno: Carlo Ghezzi, Bruno Tobia, Emilio Franzina, Nicoletta Rocchi, Claudio Sorrentino-Mascilli, Migliorini, Silvia Mazzetto, Gustavo Cichero. Presiedo-

no: Antonio Bruzzese, Marcelo Tedesco. L'intervento conclusivo sarà a cura di Nicoletta Rocchi. Alle 20.45 è in programma la rappresentazione teatrale dei ragazzi della scuola G. Garibaldi, alla presenza di circa 500 persone.

I festeggiamenti a Montevideo inizieranno invece il 7 luglio, alle 16.00 presso Palacio Santos, sede del Ministero degli Esteri; l'apertura musicale sarà a cura dell'Orchestra Sinfonica di Montevideo. Dopo la presentazione delle autorità e l'esecuzione degli Inni Nazionali uruguayano ed italiano, ci sarà il saluto del vice Presidente della Repubblica Rodolfo Nin Novoa, del Ministro degli Esteri Reinaldo Gargano e dell'Ambasciatore d'Italia in Uruguay, Guido Scalici. Intervengono inoltre: Annita Garibaldi, Nicoletta Rocchi, Carlo Ghezzi, Emilio Franzina, Lauro Rossi, Bruno Tobia, Mena Segarra, Mascilli Migliorini,

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

l'Associazione Garibaldina, e presiedono i lavori Antonio Bruzzese e Renato Palermo.

In Brasile, sarà la città di Garibaldi ad ospitare le iniziative organizzate per la ricorrenza: l'appuntamento è per il 10 luglio alle ore 14.30, con la visita al Museo Municipale e l'inaugurazione di un busto in omaggio al condottiero italiano. Alle 16.00 è fissata la presentazione degli invitati e l'apertura della celebrazione con una Rappresentazione Artistico Culturale e l'esecuzione degli Inni brasiliano e italiano. Intervengono: Carlo Ghezzi, Antonio Bruzzese. Alle 18.30, presso il Consiglio Comunale si svolgerà l'omaggio solenne a Garibaldi, con Anita Garibaldi, Luigi Mascilli Migliorini Lauro Rossi e la partecipazione dei Consigli comunali dei Paesi limitrofi. In serata è fissata una cena nella Confraria da Tramontina.

Festeggiamenti anche a S. Lorenzo, presso Lagos dos Patos, l'11 luglio, alle 15.00, dove, dopo l'incontro con il Sindaco, il Consiglio comunale e i cittadini del circondario, ci sarà la visita ai cantieri nei quali venivano costruiti i "lancioni" usati da Garibaldi. In serata è fissata la celebrazione nell'auditorio della scuola municipale, con la Prof. Mari-

na Vargas e gli interventi del Sindaco Zè Nunes, e di Jairo Scholl, Anita Garibaldi, Mascilli Migliorini, Carlo Ghezzi, Antonio Bruzzese, Lauro Rossi. Partecipano: studiosi, Associazioni degli insegnanti, il Consiglio del Turismo, l'Associazione Culturale Rio Grande Do Sul.

Il 12 luglio si prosegue a Porto Alegre, dove alle 14.30, l'Assemblea Legislativa darà il benvenuto ai presenti e sarà dato il via alla costituzione della Presidenza dei Rappresentanti del Governo dello Stato di Rio Grande do Sul, Assemblea Legislativa, Ministero di Giustizia, Ministero Pubblico, Istituzioni, Organizzazioni Internazionali, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, CGIL, Fondazione S. Pertini, Memorial do R.S. Seguirà, dopo l'esecuzione degli inni nazionali di Brasile e Italia, un dibattito che si concluderà con l'esecuzione dell'inno do Rio Grande do Sul. Alle 16.00 è prevista la seconda sessione dei lavori, presieduta da Antonio Bruzzese, con gli interventi di Nuncia Santoro de Costantino, Annita Garibaldi Jallet, Mascilli Migliorini. In programma anche la presentazione del libro: "Os caminhos de Garibaldi na America".

I festeggiamenti proseguiranno poi a

Vancouver nel mese di ottobre, a New Yorka novembre e a Lima, sempre a novembre. Inoltre, il Circolo Sandro Pertini di Rosario ha promosso un'iniziativa che ha portato alcuni parlamentari argentini a presentare al Senato una proposta di legge per il riconoscimento del monumento a G. Garibaldi di interesse Nazionale. Il monumento, realizzato con marmo di Carrara dallo scultore italiano Alejandro Biggi, è stato inaugurato l'8 ottobre 1898 nel parco della Indipendenza. Oggi appare molto deteriorato, nel 1984 subì un attentato: risulta pertanto lodevole l'impegno del Console Claudio Miscia nel raccogliere fondi per ripararlo.

Inoltre, la Fondazione Giuseppe Di Vittorio e Sandro Pertini hanno in programma di organizzare nella seconda metà dell'anno in diverse città proiezioni di film. A Rosario, durante la festa delle Collettività, a novembre, sarà promossa una rassegna del cinema: per una settimana verrà proiettato ogni sera, un film diverso in omaggio a Garibaldi e al Risorgimento. Si potrà contare anche sull'ultimo film "Anita: una vita per Garibaldi", di Aurelio Grimaldi, presentato al Festival del cinema di Sydney. (aise)

Belluno: i giovani veneti per l'associazionismo

BELLUNO - L'esperienza e la storia dell'emigrazione, ancora vive e vitali nel mondo dell'associazionismo, possono trasmettere ai giovani valori come la solidarietà, lo spirito di iniziativa, la "grinta" per affrontare le difficoltà della vita. Dal canto loro i giovani con il loro entusiasmo e l'innovatività delle idee rappresentano l'unica speranza per l'associazionismo di continuare a esistere, tenendosi al passo con i tempi. Sono alcune delle riflessioni di fondo emerse durante due giornate di dibattito a Belluno in occasione dell'incontro ufficiale dei rappresentanti giovanili del mondo dell'emigrazione veneta, presente l'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona, insieme a numerosi amministratori locali ed esponenti delle famiglie e dei circoli presenti sul territorio, tra cui l'Associazione Bellunesi nel mondo che si è fatta carico della parte organizzativa. A Belluno si sono incontrati i giovani delegati dei 12 Comitati delle associazioni venete all'estero riconosciuti finora dalla Regione (in Brasile, Canada, Argentina, Uruguay, Venezuela, Sud Africa e Australia) e i rappresentanti giovanili delle 14 associazioni iscritte nel registro regionale. L'assessore De Bona ha ricordato la "genesì" di questa iniziativa. L'anno scorso in settembre a Rovigo c'è stata la "prova generale" da cui è nata la proposta di un incontro annuale, poi ufficialmente accolta dalla Consulta per l'emigrazione riunitasi a Mendoza in Argentina a novembre. In meno di un anno i giovani hanno lavorato molto - ha detto De Bona - per rendere operativo un coordinamento intercontinentale di tutti gli oriundi veneti per assicurare la loro partecipazione alle progettualità da realizzare d'intesa con i giovani delle associazioni storiche presenti sul territorio regionale, che da decenni operano a fianco degli emigrati. E alcune delle proposte finora

avanzate sono già state finanziate dalla Regione e cominciano a prendere corpo. L'assessore ha ricordato che la prossima riunione della Consulta veneta dell'emigrazione si terrà quest'anno a novembre ad Asolo, nel trevigiano, dopo che per due anni si è tenuta all'estero (Brasile e Argentina). L'assise sarà preceduta dallo svolgimento di un corso di formazione per dirigenti del mondo dell'associazionismo, concretizzando così un altro dei progetti di cui si sentiva l'esigenza. Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie si sta lavorando anche a progetti di formazione a distanza. I giovani partecipanti al meeting hanno proposto iniziative e strumenti per diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiana all'estero e per favorire lo scambio tra giovani, con ospitalità nelle famiglie. L'obiettivo fondamentale resta comunque quello di mantenere vivo il legame con i nostri emigrati e affrontare il nodo centrale del ricambio generazionale per dare un futuro all'associazionismo.

